



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 aprile 2026

PRIMO PIANO:

- Buon 1° maggio dall'Uisp a chi lavora e si impegna per una società più giusta. Tiziano Pesce su [Uisp Nazionale](#); Uisp e Fitel su [Uisp Nazionale](#), [Fitel](#), [Collettiva](#)
- Aoi in piazza con la Flotilla, al fianco del popolo palestinese. Su [Aoi](#), [Uisp Nazionale](#), [Arci nazionale](#)
- Progetto EduSport Uisp: [la parola all'istruttore di baseball Giuliano Girani dell'Uisp Taranto](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Flotilla, nella notte Israele sequestra navi e attivisti. Su [Collettiva](#)
- Medio Oriente: urgente un cessate il fuoco duraturo e sostenibile. Su [Amnesty International](#)
- Mondiali di calcio: Ripescaggio Italia ai Mondiali, Gravina: "Mi sembra idea fantasiosa e vergognosa". Su [AdnKronos](#); Fifa:

no a repressione e pratiche autoritarie. Su [Amnesty International](#)

- Fifa, smacco ai talebani dell'Afghanistan: la squadra di calcio in esilio riconosciuta come nazionale. Su [Dire](#)
- Disney+ porta la Lingua dei Segni nell'animazione: il presidente ENS chiede all'Italia di seguire l'esempio. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Razzismo, nuovo caso nel calcio giovanile: maxi squalifica e insulti anche sul peso dell'avversario. Su [Il Gazzettino](#)
- I mille volti della povertà educativa. Su [MarieClaire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Verso l'avvio dei Centri estivi multisport Uisp sul territorio: [il video dell'Uisp Matera, il racconto dell'Uisp Matera del centro estivo multisport dell'edizione 2025](#); Tornano i centri estivi Uisp Orvieto. Su [OrvietoSi](#); Centri estivi, dal 4 maggio le iscrizioni a "VerdeAzzurro 2026", Uisp Empoli Valdelsa nel programma. Su [Clebs](#), [Comune di Empoli](#)
- Sassari il 3 e 4 maggio ospita "Mind Games": giochi tradizionali, inclusione e dialogo. Su [SassariOggi](#)
- Uisp Genova, dal 2 al 4 maggio il Festival Sport Act su [Uisp Genova](#), [Il Secolo XIX](#), [Facebook Uisp Genova](#)
- Domenica 3 maggio si corre il "Trail di San Martino" a Priverno. Su [Studio93](#) e [MondoReale](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Verona, [28° Campionato Calcio A 5 - 7° Giornata - Futsal Club '09 vs Albaredo C5](#)

Buon 1° maggio a chi lavora e si impegna per una società più giusta

Tiziano Pesce, Uisp: "Migliorare il lavoro sportivo. Persistono precarietà, scarse tutele, disuguaglianze di genere, limitati riconoscimenti professionali"

Per l'Uisp la festa del 1 maggio è una giornata di manifestazioni sportive organizzate con reti associative e forze sociali, ma anche uno stimolo a riflettere sul **tema del lavoro**, che recentemente è stato introdotto nel sistema normativo con il riconoscimento del lavoro sportivo: "La Festa dei lavoratori e delle lavoratrici del 1° maggio è occasione per ribadire con forza il valore universale del lavoro come pilastro della dignità umana, della libertà e della democrazia - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - È occasione anche per allargare lo sguardo: il lavoro, nella sua dimensione economica, è ciò che consente alle persone di garantire il proprio sostentamento e di costruire il proprio futuro, ma anche di **contribuire al bene comune**, tenendo insieme diritti individuali e responsabilità collettive".

"Di contro, in queste settimane, segnate da tensioni internazionali, guerre e incertezze economiche, cresce la **preoccupazione per le condizioni materiali di tante famiglie** nel nostro Paese. L'aumento del costo dei carburanti, dei prezzi, l'inflazione persistente e la perdita di potere d'acquisto stanno incidendo in modo concreto sulla vita quotidiana, **ampliando disuguaglianze, povertà** e rendendo più fragili ampie fasce della popolazione".

"Nell'ambito di questo scenario molto complesso, **il lavoro deve assumere una rinnovata centralità**: non solo per garantirne l'accesso, come diritto per tutti e tutte, ma anche per la sua qualità, stabilità e capacità di garantire prospettive. Nel mondo del lavoro restano **forti e strutturali le disuguaglianze di genere**. Differenze salariali, minori opportunità di carriera, carichi di cura ancora sbilanciati sulle donne sono elementi che continuano a limitare la loro libertà e autonomia. In questo quadro non possiamo poi ignorare una delle piaghe più gravi, quella degli **infortuni e degli incidenti sul lavoro**, ancora troppo frequenti e spesso mortali. Ogni episodio rappresenta una sconfitta collettiva e richiama con forza la necessità di investire davvero in prevenzione, formazione e cultura della sicurezza attiva".

"E quando il lavoro è precario o insufficiente, non è dignitoso, **l'impatto si riflette negativamente sulla coesione sociale**, sullo sviluppo sostenibile e sull'accesso ai diritti fondamentali, a partire da quelli legati al benessere, alla salute e alla partecipazione. **Anche il mondo dello sport sociale**, per tutti e per tutte, che rappresenta l'impegno quotidiano dell'Uisp, è parte integrante di questo

tessuto e risente di queste dinamiche. **Le associazioni e le società di base**, i circoli, i comitati e le realtà territoriali stanno affrontando costi sempre crescenti e maggiori difficoltà nel garantire accessibilità alle attività, proprio mentre cresce il bisogno di socialità, inclusione e stili di vita sani".

"In questo contesto, riteniamo che le politiche pubbliche debbano rafforzare con decisione il sostegno al lavoro. I recenti **provvedimenti del Governo** mostrano alcuni segnali di attenzione ma appaiono ancora **insufficienti rispetto alla profondità della crisi**: serve un intervento più strutturale, oltre agli incentivi alle imprese, capace di sostenere davvero i redditi di lavoratori e lavoratrici, contenere l'impatto dell'inflazione e accompagnare i cambiamenti in atto senza scaricarne i costi sulle persone e sulle realtà più fragili".

"Decine di migliaia di operatori, tecnici, educatori e istruttori contribuiscono ogni giorno a costruire inclusione, salute e relazioni, **attraverso la promozione sociale sportiva**. Eppure, anche in questo ambito, nonostante i passi in avanti fatti con le recenti riforme legislative, **persistono condizioni di precarietà, scarse tutele e limitati riconoscimenti professionali**. Come Uisp continueremo a impegnarci perché il lavoro sia sempre più sinonimo di dignità e opportunità, e perché lo sport diventi davvero un diritto accessibile a tutti, non un lusso per pochi, sostenuto da condizioni giuste proprio per chi lo anima ogni giorno".

"Per questo rivolgiamo nuovamente **al Governo una richiesta chiara: accompagnare con adeguate risorse** e strumenti di tutela la riforma del lavoro sportivo, evitando che il percorso intrapreso si traduca in un aggravio insostenibile per associazioni e lavoratori. In particolare, è necessario intervenire per tempo rispetto alla scadenza delle agevolazioni contributive previste dal decreto legislativo 36/2021, in scadenza al 31 dicembre 2027, affinché ciò non metta in pesantissima difficoltà l'intero sistema sportivo.

Ma riportare al centro delle attenzioni il valore del lavoro, della dignità delle persone e dei diritti sanciti dalla Costituzione, significa anche, superare la macroscopica contraddizione per cui una **organizzazione di terzo settore è assoggettata all'Irap**, l'imposta regionale sulle attività produttive, in misura ben maggiore di quanto previsto per le imprese profit. **Una assurdità davvero incomprensibile**".

"Concludo queste brevi riflessioni, risottolineando il legame tra le **difficoltà economiche e il contesto internazionale** segnato da guerre e conflitti. Le crisi globali, come spesso ricordiamo, alimentano instabilità, aumentano i costi e aggravano le disuguaglianze. Per questo rinnoviamo con convinzione un appello alla pace: una pace giusta, duratura, costruita attraverso il dialogo, la cooperazione e il rispetto dei diritti umani. **Senza pace non può esserci sviluppo equo**, né futuro per le nuove generazioni. **Buon 1° maggio a chi lavora**, a chi cerca lavoro e a chi ogni giorno si impegna per una società più giusta!"



Nazionale

"Primomaggio-Lavoro... in corsa!" con Uisp Roma e Fitel

Venerdì 1 maggio l'XI edizione dell'evento podistico romano: energia, partecipazione, diritti e spirito di comunità. Parla S. Menichetti

In occasione del concertone del 1° maggio che si terrà a Roma a Piazza San Giovanni, la Fitel Lazio come è tradizione proporrà nella stessa giornata l'iniziativa sportiva **"Lavoro in corsa", una gara podistica che partirà alle 9 da Viale delle Terme di Caracalla.**

Lo spirito della manifestazione, organizzata **insieme a Uisp Roma**, è quello di veicolare tramite la competizione sportiva, un messaggio di incontro, confronto e di sensibilizzazione sui temi della solidarietà, dei diritti e della coesione sociale a tutta la cittadinanza, ma allo stesso tempo di rimettere al centro del dibattito pubblico il tema del **lavoro dignitoso e sicuro** in un periodo storico in cui la sicurezza sul lavoro è diventata un'emergenza nazionale.

"Siamo molto felici di patrocinare questo evento - dichiara **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma** - che rappresenta una grande festa di sport, in una grande festa collettiva come quella del primo maggio. Lo siamo ancor di più perché quest'anno Fitel ha scelto di unire allo storico tema del lavoro dignitoso per tutte e per tutti, quello della **pace**, cui ci sentiamo, come Uisp, legati da sempre. Sappiamo bene di non poter fermare le guerre solo con la pratica sportiva, ma sappiamo altrettanto bene come lo sport possa essere veicolo di **superamento di steccati, barriere e naturale linguaggio universale**".

L'appuntamento sportivo/competitivo di **venerdì 1 maggio** è dedicato sia agli atleti amatoriali che agli appassionati di questa disciplina sportiva. Ogni partecipante potrà scegliere tra la distanza dei 2 o 5 km per una passeggiata o corsa leggera oppure la sfida dei 10 km ideata per gli atleti. Come è stato ampiamente dimostrato, la corsa è una fantastica opportunità, per ognuno, poiché contribuisce anche a migliorare la salute fisica e mentale.

La presidenza Fitel Lazio, sta già predisponendo quanto necessario per la buona riuscita dell'iniziativa, sul sito della Fitel Lazio sono disponibili tutte le informazioni, gli orari, il percorso prescelto e le modalità per effettuare l'iscrizione.

Ti aspettiamo il Primo maggio 2026, per una giornata all'insegna della salute, del divertimento e della solidarietà.



Fitel Nazionale

27 marzo · 🌐



Il #1maggio sei pronto/a a correre?

📌 Torna la corsa del Primo maggio, un evento collettivo per mettere al centro il valore del lavoro dignitoso.

La corsa è aperta a tutte e tutti, atlete/i, dilettanti e appassionati/i per un giorno di festa e lotta condiviso.

Il ritrovo è a Roma, a viale Carlo Felice alle ore 8.00. La partenza è programmata per le 9.00.

✂️ ISCRIVITI ON LINE su www.acsifuturatletica.it/lavoro-in-corsa/

🕒 Hai tempo fino alle ore 20 di lunedì 27 aprile!

Per ulteriori informazioni, la Fitel Lazio è a tua disposizione, contattala:

🌐 www.fitel-lazio.it

✉️ www.presidenza@fitel-lazio.it

☎️ 0646827604

Unisciti a noi!

#1maggio #corsa #lavorodignitoso #fitel

Forum Terzo Settore Lazio Uisp Nazionale Uisp Roma ACLI di Roma aps La Corsa Di Miguel Nonna Roma CSV Lazio ETS Fitel Lazio APS Federazione Italiana Tempo Libero

Collettiva

Editoria

Tempo Libero, nel nuovo numero il lavoro in corsa

È online il n. 144 del trimestrale gratuito della Federazione Italiana Tempo Libero di Cgil, Cisl e Uil. Intervista al portavoce del Forum Terzo settore Giancarlo Moretti e all'atleta pluripremiata Antonella Bellutti.

Inizia con l'intervista al nuovo portavoce del Forum Terzo settore Giancarlo Moretti. Il quale, illustrando le linee guida del suo mandato, sottolinea la centralità del lavoro in un contesto di instabilità globale e di minacce alla pace e alla convivenza tra i popoli. In primo piano va segnalata una seconda, importante intervista ad Antonella Bellutti, atleta pluripremiata, dirigente Coni, ricercatrice, giornalista. È lei a fare il punto sullo sport in

Italia, che negli ultimi mesi ci ha offerto un'alternanza di emozioni tra medaglie olimpiche, successi in alcuni sport e fallimenti in altri (a partire dall'esclusione della nazionale di calcio dai mondiali), emergere faticoso dei giovani e delle donne a dispetto di una carenza cronica di infrastrutture e di mancati investimenti: insomma un grande materiale umano, sociale, politico ed economico su cui ragionare.

Segue un articolo dello saggista e scrittore Antonio Picarazzi su un argomento molto poco trattato nella saggistica e nel giornalismo mainstream: la letteratura operaia, qui identificata in uno scrittore fuori dagli schemi come Vincenzo Guerrazzi che ha saputo dar voce all'alienazione del lavoro e alle manifestazioni estreme della protesta, a cominciare dalle scritte sui muri nei cessi delle fabbriche. Molto importante per chi è impegnato nel Terzo settore l'articolo a cura dei consulenti Fitel che aiuta a districarsi tra le novità normative in materia di bilanci.

Da qui si entra nel vivo delle iniziative promosse da Fitel. A livello nazionale, con l'apertura della seconda fase di valutazione dei racconti della decima edizione del concorso Storie Inaspettate e il resoconto di un importante convegno sullo sport organizzato dal Coordinamento donne Fitel.

A livello locale: innanzitutto con le corse podistiche a Roma e in Sicilia collegate agli eventi di Cgil, Cisl e Uil in occasione del Primo Maggio "Lavoro... in corsa!" promosse da Fitel Lazio e Fitel Sicilia; poi: l'iniziativa a sostegno di Gaza della Fitel Campania con il Circolo Ilva Bagnoli; le presentazioni delle attività di associazioni affiliate di Fitel Emilia-Romagna come la manifestazione "diffusa" "Sorelle Festival della figura femminile" promossa dall'associazione Fatti d'Arte di Faenza, e il progetto dell'associazione Penne Amiche della Scienza che mira a collegare il mondo della ricerca e le aule scolastiche. E ancora: la nascita del Cral del Comune di Ancona e quella del Coordinamento donne Fitel Piemonte.

Infine le rubriche: quella sui viaggi invita a visitare gli storici palazzi – i "Rolli" – che hanno fatto la storia di Genova, quelle sui libri (l'articolo di Rossella Ronconi celebra il settantacinquesimo anniversario del Cgt, Centro turistico giovanile), sul cinema, sulle

mostre (Caravaggio a Forlì, Rothko a Firenze, Van Dyck a Genova). Conclude il numero l'esilarante rubrica "Succede" di Marcello Teodonio, dedicata questa volta ai *curricula* presentati dai candidati a un impiego, tutti rigorosamente autentici.

Post di AOI



AOI

7 min · 🌐



AOI ribadisce il proprio impegno al fianco della popolazione palestinese, portato avanti quotidianamente attraverso le organizzazioni che operano sul campo insieme ai partner locali alle agenzie internazionali, in un contesto in cui lo spazio umanitario si riduce progressivamente

A Gaza, la crisi umanitaria ha raggiunto livelli estremi: la scarsità di acqua potabile, servizi igienici e beni essenziali compromette la sopravvivenza di centinaia di migliaia di persone, in un quadro di emergenza ormai prolungata.

In West Bank continua l'espansione degli insediamenti israeliani, con impatti sempre più gravi sulla vita quotidiana delle comunità locali e sull'accesso ai diritti fondamentali.

In questo scenario si inserisce la Global Sumud Flotilla, iniziativa civile internazionale nata per portare aiuti umanitari verso Gaza e riportare l'attenzione globale sulla condizione della popolazione palestinese e sulle restrizioni all'accesso umanitario.

L'intercettazione delle imbarcazioni da parte delle forze israeliane in acque internazionali, al largo di Creta, rappresenta un atto di pirateria e una violazione del diritto internazionale. Di fronte a quanto accaduto, ci aspettiamo reazioni di ben altro calibro da parte del Governo italiano e dell'Unione Europea, a tutela del diritto internazionale e delle missioni umanitarie.

Aderiamo ai presidi in tutta Italia al fianco della Flotilla, per tenere alta l'attenzione pubblica e politica sulla Palestina.



Nazionale

Aoi su blitz israeliano: "Violazione del diritto internazionale"

Flotilla intercettata da Israele a 1000 chilometri da Gaza. Tiziano Pesce, Uisp: "Aderiamo alle iniziative al fianco di chi chiede pace e giustizia"

La Global Sumud Flotilla, diretta verso la Striscia di Gaza, ha reso noto che la Marina israeliana **ha intercettato diverse imbarcazioni durante la notte**. «Quindici delle nostre imbarcazioni sono state sequestrate: i nostri uomini in mare risultano ancora dispersi», ha riferito l'organizzazione. Il ministero degli Esteri di Tel Aviv ha aggiornato il dato a **21 barche intercettate**, aggiungendo che 175 attivisti sono stati fermati e portati in Israele. Pubblichiamo il comunicato di **AOI-Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà internazionale** e una dichiarazione di **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**:

"AOI ribadisce il proprio impegno al **fianco della popolazione palestinese**, portato avanti quotidianamente attraverso le organizzazioni che operano sul campo insieme ai partner locali alle agenzie internazionali, in un contesto in cui lo spazio umanitario si riduce progressivamente. **A Gaza, la crisi umanitaria ha raggiunto livelli estremi**: la scarsità di acqua potabile, servizi igienici e beni essenziali compromette la sopravvivenza di centinaia di migliaia di persone, in un quadro di emergenza ormai prolungata".

"In West Bank continua l'espansione degli insediamenti israeliani, con **impatti sempre più gravi sulla vita quotidiana** delle comunità locali e sull'accesso ai diritti fondamentali. In questo scenario si inserisce la Global Sumud Flotilla, iniziativa civile internazionale nata per portare aiuti umanitari verso Gaza e riportare l'attenzione globale sulla condizione della popolazione palestinese e sulle **restrizioni all'accesso umanitario**".

"L'intercettazione delle imbarcazioni da parte delle forze israeliane in acque internazionali, al largo di Creta, rappresenta **un atto di pirateria e una violazione del diritto internazionale**. Di fronte

a quanto accaduto, ci aspettiamo reazioni di ben altro calibro da parte del Governo italiano e dell'Unione Europea, a tutela del diritto internazionale e delle missioni umanitarie. **Aderiamo ai presidi in tutta Italia al fianco della Flotilla**, per tenere alta l'attenzione pubblica e politica sulla Palestina".

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, commenta a caldo i fatti, sulla scia del comunicato di Aoi, della quale fa parte anche l'Uisp: "I fatti avvenuti nella notte, con l'intervento delle forze israeliane - in acque internazionali a ovest di Creta - nei confronti di alcune imbarcazioni della Global Sumud Flotilla dirette a Gaza per portare aiuti umanitari, **rappresentano un episodio grave**, destano profonda preoccupazione e non possono essere ignorati".

"Siamo di fronte a un'azione che interroga profondamente la comunità internazionale sul rispetto del diritto e sulla tutela di chi opera per la pace e la solidarietà tra i popoli. **Come Uisp esprimiamo piena vicinanza e solidarietà** agli attivisti fermati, tra cui decine di italiani, ribadendo che colpire chi porta aiuti e testimonianze civili significa indebolire ulteriormente ogni possibilità di dialogo e di uscita dalla spirale di violenza. Chiediamo con forza che le autorità israeliane **rispondano delle proprie azioni nel rispetto delle norme internazionali** e che le istituzioni europee e italiane assumano una posizione netta, senza alcuna ambiguità, di **condanna verso ogni violazione del diritto e di protezione concreta delle persone fermate**".

"Non è accettabile assistere a una **gestione del conflitto fondata sulla forza militare e sull'inasprimento** continuo delle condizioni di vita delle popolazioni civili. **Serve una svolta politica immediata**: il cessate il fuoco, la tutela degli aiuti umanitari e l'apertura di un percorso reale di pace".

"Nel frattempo, i territori palestinesi continuano ad essere al centro di un perdurante genocidio e il **Libano continua a subire attacchi**. In questo quadro, l'Uisp – insieme alle tante altre reti sociali e realtà di terzo settore - **aderisce alle iniziative di mobilitazione organizzate in tutto il Paese**, al fianco di chi chiede giustizia, pace e diritti. Lo sport sociale e per tutti non può che schierarsi dalla parte della vita, della cooperazione e della difesa dei diritti umani, della dignità e della convivenza tra i popoli".



Flotilla, nella notte Israele sequestra navi e attivisti

Intercettate 21 barche in acque internazionali con armi d'assalto: "Atto di pirateria". Alla Camera le opposizioni chiedono l'intervento del governo

Sono 21 le navi della [Global Sumud Flotilla](#) "intercettate" dalla Marina israeliana al largo dell'isola greca di Creta. È quanto risulta dal tracker nautico accessibile dal sito internet degli attivisti. Il dato è aggiornato alle 4.23 del mattino. Sempre secondo lo stesso sito, a quell'ora risultavano 36 imbarcazioni ancora in navigazione.

"Le azioni di Israele segnano un'escalation pericolosa e senza precedenti: il rapimento di civili in mezzo al Mediterraneo, a oltre 960 chilometri da Gaza, sotto gli occhi di tutto il mondo". Così la Global Sumud Flotilla in una nota ufficiale: "Questa è pirateria. Il sequestro illegale di esseri umani in alto mare vicino a Creta dimostra come Israele possa operare con totale impunità, ben oltre i propri confini, senza conseguenze".

Il ministero degli Esteri israeliano ha dichiarato che la Marina ha fermato circa 175 attivisti della Global Sumud Flotilla e intercettato 21 delle 58 imbarcazioni. Ha poi diffuso

un video che, a suo dire, mostrava il ritrovamento di “preservativi e droga” a bordo di una delle imbarcazioni intercettate.

Dopo l'assalto compiuto dall'Idf alle imbarcazioni della Flotilla, in Parlamento le opposizioni chiedono congiuntamente “un’informativa urgente alla presidente del Consiglio e ai ministri Crosetto e Tajani”. Questa la richiesta formulata a Montecitorio, in apertura di seduta, dai deputati di Avs, Pd e M5s.

Delia, portavoce: “Israele va sanzionato”

“Sono state intercettate 21 delle 58 barche in navigazione in acque internazionali, nemmeno arrivate all'altezza di Creta, quindi sostanzialmente in Europa”, spiega la portavoce della Flotilla Sumud Global Maria Elena Delia: “L’operazione è durata di fatto tutta la notte. È surreale e vergognoso che possa accadere una cosa di questo tipo, che barche civili con a bordo aiuti umanitari possano essere sequestrate in questa maniera”.

La portavoce racconta che “prima sono arrivate due navi militari, che si sono presentate come navi della Marina israeliana e hanno chiesto agli attivisti di fermarsi e tornare indietro. Dopo aver chiesto a tutti di mettersi a prua e in ginocchio, alcuni militari sono saliti a bordo con le armi d’assalto, come si vede anche da alcuni video, dopo di che da quelle barche non abbiamo avuto più comunicazioni”.

La Farnesina si è immediatamente attivata, conferma Delia: “Ci aspettiamo delle dichiarazioni non solo del nostro governo, ma anche dell'Unione Europea, perché quanto accaduto è sconcertante, parliamo d’interferenze molto gravi nei confronti di civili, a bordo di barche umanitarie e in acque internazionali. Che cos'altro deve accadere per cominciare a sanzionare un governo come quello israeliano che commette atti di questo tipo in una sostanziale impunità?”.

Tsabar, addetto stampa: “Rapimento in alto mare”

“Un vero e proprio attacco contro civili in acque internazionali. Imbarcazioni civili disarmate, a centinaia di chilometri da Israele, vengono circondate e minacciate con le armi”. Così l’addetto stampa della Global Sumud Flotilla Gur Tsabar: “Israele non ha

giurisdizione in queste acque. Intercettare o abbordare queste imbarcazioni equivale a una detenzione illegale, potenzialmente un rapimento in alto mare”.

Tsabar esorta i governi di tutto il mondo ad agire immediatamente. “Ogni governo ha l'obbligo di proteggere gli oltre 400 civili a bordo e di rispettare il diritto internazionale. Il silenzio in questo momento equivale a una totale complicità”, affermato: “È necessario un intervento immediato per garantire la sicurezza della flottiglia e per assicurare che possiamo continuare ad aprire il corridoio umanitario verso Gaza”.

Flotilla Italia: “Episodio di estrema gravità”

Freedom Flotilla Italia esprime “piena e incondizionata solidarietà” agli attivisti coinvolti nell'attacco mentre erano impegnati in una missione civile diretta verso Gaza con finalità umanitarie. “L'azione condotta dall'esercito israeliano si configura come un intervento armato in acque internazionali ai danni di un'imbarcazione civile. Un episodio di estrema gravità che rappresenta una violazione del diritto internazionale”.



Medio Oriente: urgente un cessate il fuoco duraturo e sostenibile

29 Aprile 2026

Amnesty International ha dichiarato oggi che **i fragili e temporanei cessate il fuoco tra Stati Uniti e Iran e tra Israele e Libano** devono essere sostituiti da **un cessate il fuoco duraturo, stabile e complessivo** che riguardi tutti gli stati coinvolti in questo conflitto, per evitare ulteriori sofferenze catastrofiche per le popolazioni civili e aprire la strada alla giustizia, al rispetto del diritto internazionale umanitario e alla protezione a lungo termine dei diritti umani per tutte e tutti.

Nonostante la diminuzione delle ostilità, **questo resta un momento critico ed estremamente precario per la popolazione civile di tutto il Medio Oriente**. Entrambi gli attuali accordi di cessate il fuoco sono fragili, temporanei e rischiano di crollare da un momento all'altro, mettendo nuovamente in pericolo la vita di milioni di persone. **Stati Uniti e Iran continuano a scambiarsi minacce**, a compiere attacchi e a sequestrare navi nello Stretto di Hormuz. **In Libano**, come già avvenuto dopo quello del 2024, l'ultimo cessate il fuoco ha ridotto ma non fermato le ostilità e **l'esercito israeliano è rimasto sul territorio** libanese, ordinando alle persone residenti in decine di villaggi delle aree di confine di non tornare nelle proprie case. Nel frattempo, **la popolazione civile iraniana va incontro a un doppio rischio**: quello di nuovi crimini di atrocità legati alla ripresa di attacchi illegali da parte di Stati Uniti e Israele e quello di un'ulteriore repressione mortale da parte delle autorità iraniane.

Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International, ha dichiarato:

“Gli attacchi statunitensi e israeliani del 28 febbraio 2026 contro l'Iran sono stati illegali, in violazione del divieto dell'uso della forza sancito dalla Carta delle Nazioni Unite, e hanno provocato a loro volta atti illegali da parte delle autorità iraniane. Da allora, **oltre 5000 persone sono state uccise e milioni di civili in tutto il Medio Oriente hanno visto le proprie vite stravolte** dall'escalation di conflitti interconnessi nella regione, mentre la popolazione e le infrastrutture civili hanno continuato a subire attacchi. Tutte le parti coinvolte, compresi **Stati Uniti, Israele, Iran e Hezbollah, hanno lanciato attacchi illegali** mostrando un agghiacciante disprezzo per la vita umana, mentre il presidente degli Stati Uniti ha formulato minacce sfrontate di commettere crimini di guerra e perfino genocidio, arrivando a minacciare di cancellare *‘un'intera civiltà’* in Iran”.

“La comunità internazionale deve ora tracciare una linea rossa: serve un cessate il fuoco reale e duraturo; questo richiede **la cessazione totale delle ostilità da parte di tutte le parti**, in tutti gli stati coinvolti. I cosiddetti **accordi di cessate il fuoco raggiunti nella Striscia di Gaza nel 2025 e in Libano nel 2024 hanno chiaramente fallito** nel fermare gli attacchi israeliani contro la popolazione civile: da allora sono stati uccisi fino a 765 palestinesi mentre nel Libano meridionale continuano quasi quotidianamente raid aerei e distruzioni estese di proprietà civili”.

“In una regione segnata da decenni di conflitto, in un contesto di **persistente impunità per i crimini di diritto internazionale** e di costante minaccia di nuove violenze, la popolazione civile non può permettersi un'altra pausa parziale, selettiva o di breve durata che la costringa a vivere nella paura e nell'attesa che si ripetano le atrocità già subite”.

I conflitti armati si sono rapidamente estesi a 12 stati, mettendo in pericolo la vita e la salute di milioni di civili a causa di attacchi che hanno devastato abitazioni e infrastrutture essenziali, danneggiato l'ambiente e provocato shock economici avvertiti in tutta la regione e nel mondo.

Un cessate il fuoco sostenibile e duraturo è l'unica strada percorribile per proteggere le popolazioni civili e **aprire un percorso basato sulla sicurezza e di lungo periodo, di tutela dei diritti umani e di giustizia** per tutte e tutti nella regione, in particolare per le persone che vivono in Iran, Libano, Israele, Territorio palestinese occupato e negli stati del Golfo.

In Iran, secondo dati ufficiali aggiornati al 7 aprile 2026, **gli attacchi statunitensi e israeliani avevano causato almeno 3375 morti e 25.000 feriti**, tra cui centinaia di bambine e bambini. Questi attacchi si sono verificati mentre la popolazione era ancora sconvolta dai **massacri senza precedenti di migliaia di manifestanti** e di altre persone, compiuti dalle autorità iraniane **durante la repressione delle proteste del gennaio 2026**.

In Libano, al momento dell'annuncio del cessate il fuoco, erano state **uccise 2294 persone, tra cui 177 bambine e bambini, e oltre 7500 erano rimaste ferite**. Dopo il cessate il fuoco, Israele ed Hezbollah hanno continuato a scambiarsi attacchi, con continue segnalazioni di vittime civili.

Almeno **21 civili sono stati uccisi in Israele**, dove la popolazione civile ha subito attacchi sia da parte dell'Iran sia di Hezbollah. **Quattro persone sono state uccise nella Cisgiordania occupata**. Tra il 28 febbraio e il 15 aprile 2026 **almeno 29 persone sono morte negli stati del Golfo**: 13 negli Emirati Arabi Uniti, sette in Kuwait, tre in Bahrein, tre in Oman e tre in Arabia Saudita. Questi dati non includono le perdite militari statunitensi.

In un documento pubblicato oggi Amnesty International descrive nel dettaglio i due rischi simultanei che deve affrontare **la popolazione iraniana, intrappolata tra il conflitto armato e una repressione mortale**. L'organizzazione sottolinea la necessità di un approccio diplomatico duplice e centrato sulle persone, che unisca gli sforzi per raggiungere un cessate il fuoco duraturo a misure concrete per prevenire crimini atroci da parte delle autorità iraniane.

“Un cessate il fuoco che non sia accompagnato da soluzioni di lungo periodo in grado di tutelare i diritti umani e affrontare le cause profonde della crisi è poco più di un medicamento temporaneo su una ferita profonda. Questo è particolarmente vero in Iran, dove la popolazione continua a essere a rischio di ulteriori atrocità da parte delle autorità della Repubblica islamica, e in Libano, dove i civili affrontano la prospettiva di un nuovo conflitto, dello sfollamento prolungato e della distruzione delle proprie case”, ha proseguito Agnès Callamard.

“Stiamo assistendo a una **continua e pericolosa erosione dell'ordine giuridico internazionale** e del rispetto del diritto internazionale umanitario. La comunità internazionale deve indagare a fondo sugli attacchi illegali compiuti da Stati Uniti e Israele contro l'Iran in violazione della Carta delle Nazioni Unite, così come su tutti i crimini di diritto internazionale, e garantire l'accertamento delle responsabilità degli stati e di singoli individui”, ha aggiunto Callamard.

Danni alla popolazione civile in Libano

In Libano, dove gli attacchi israeliani hanno avuto un impatto devastante sulla popolazione civile e sono proseguiti anche negli ultimi giorni, vi è un urgente bisogno di un cessate il fuoco duraturo che si applichi sia a Israele sia a Hezbollah e che garantisca **la protezione di tutte le persone civili, su entrambi i lati del confine**, anche nel lungo periodo. L'esercito israeliano deve cessare immediatamente gli attacchi, smettere di radere al suolo strutture civili e ritirarsi dal Libano. Tutte le persone sfollate devono poter tornare nelle proprie case. Hezbollah deve cessare gli attacchi contro Israele.

Israele aveva dichiarato che, durante il cessate il fuoco, si sarebbe astenuto da azioni offensive pur riservandosi il diritto di adottare *“tutte le misure necessarie per l'autodifesa in qualsiasi momento contro attacchi pianificati, imminenti o in corso”* e aveva affermato che non si sarebbe ritirato dal territorio libanese. Sia durante l'attuale cessate il fuoco sia durante quello precedente, concordato nel novembre 2024, **Israele ha continuato a compiere attacchi quasi quotidiani** e a distruggere proprietà civili libanesi lungo il confine. Per la popolazione civile ciò ha significato sfollamento prolungato, mezzi di sussistenza distrutti e l'angoscia di vivere in una condizione di sospensione, mentre l'accertamento delle responsabilità e le riparazioni restavano del tutto assenti.

Anche **Hezbollah ha lanciato attacchi**, in particolare contro il nord di Israele, dopo l'attuale accordo di cessate il fuoco del 2026.

Dal 2 marzo 2026 in poi l'esercito israeliano ha condotto incessanti raid aerei in tutto il Libano, uccidendo e ferendo civili, operatori e operatrici sanitarie e persone giornaliste. Gli ordini di *“evacuazione”* di massa emessi dall'esercito israeliano, eccessivamente ampi e riferiti a vaste aree del Libano meridionale e della periferia sud di Beirut, hanno provocato lo **sfollamento di oltre un milione di persone**. Le forze israeliane hanno inoltre **distrutto in modo esteso aree residenziali e altre infrastrutture civili** nel Libano meridionale e continuano a demolire abitazioni nei villaggi di confine. In una delle giornate peggiori, l'8 aprile 2026, l'esercito israeliano ha dichiarato di aver effettuato 100 attacchi in appena 10 minuti in Libano, uccidendo più di 350 persone, anche attraverso attacchi simultanei senza preavviso in aree civili densamente popolate del centro di Beirut. L'assoluta impunità di cui Israele ha goduto per gli attacchi illegali del 2024 in Libano ha alimentato ulteriori violazioni nel 2026.

Dopo ripetuti cicli di un conflitto devastante, segnati da crimini di diritto internazionale, totale impunità e vite civili sconvolte più volte, è necessario elaborare e attuare **piani concreti per l'accertamento delle responsabilità**. I crimini di diritto internazionale devono essere oggetto di indagini credibili e i presunti responsabili devono essere perseguiti davanti a tribunali nazionali o internazionali. Il governo libanese dovrebbe facilitare questi sforzi, anche accettando la giurisdizione della Corte penale internazionale. Le persone civili colpite da violazioni del diritto internazionale umanitario devono ricevere riparazioni rapide, adeguate ed efficaci che riconoscano pienamente la gravità del danno subito.

La popolazione iraniana affronta un doppio rischio di atrocità

In Iran, tra il 28 febbraio e il 7 aprile 2026, decine di migliaia di raid aerei compiuti da Stati Uniti e Israele hanno causato gravi danni alla popolazione civile. In uno degli episodi peggiori, un **attacco illegale statunitense** contro una scuola a Minab ha ucciso 156 persone, tra cui 120 bambine e bambini. Gli attacchi statunitensi e israeliani hanno inoltre causato **distruzioni e danni estesi a infrastrutture civili**, tra cui centrali elettriche, ponti, università, scuole, edifici residenziali, centri medici, acciaierie e impianti petrolchimici, mettendo in pericolo la vita e i mezzi di sostentamento di milioni di persone e danneggiando l'ambiente.

Tuttavia, anche un cessate il fuoco duraturo da solo non può garantire la protezione della popolazione civile né salvaguardare i diritti umani delle persone in Iran. Le persone che manifestano, esprimono dissenso e chiedono un cambiamento politico profondo continuano a rischiare fortemente di subire ulteriori atrocità da parte delle autorità iraniane. Dopo gli attacchi statunitensi e israeliani, queste ultime hanno **intensificato la repressione contro ogni forma reale o presunta di opposizione**, nel contesto della più lunga interruzione di internet imposta dallo stato mai registrata.

Nelle ultime settimane alti funzionari iraniani hanno emesso dichiarazioni minacciose, equiparando qualsiasi forma di dissenso al sostegno al *"nemico"*, e hanno apertamente minacciato nuove uccisioni di massa contro chiunque esprima dissenso o chieda pacificamente la fine del sistema della Repubblica islamica, vantandosi pubblicamente delle migliaia di uccisioni illegali di manifestanti avvenute nel gennaio 2026. Le autorità hanno inoltre **nesso arbitrariamente a morte almeno 19 persone**: otto manifestanti, nove dissidenti e due persone accusate di spionaggio per conto degli Stati Uniti e/o di Israele. Continuano inoltre a ordinare detenzioni arbitrarie di massa, sparizioni forzate e torture per eliminare ogni forma di dissenso.

Il ripetersi di crimini di atrocità in Iran affonda le sue radici in **una struttura costituzionale che consolida l'impunità e una discriminazione di sistema** che priva le persone dell'accesso alla giustizia e a rimedi effettivi.

Per garantire che la popolazione iraniana non sia esposta al rischio di ulteriori massacri, il cessate il fuoco deve essere accompagnato da **un'azione diplomatica urgente da parte della comunità internazionale** per prevenire crimini di atrocità da parte delle autorità iraniane e sostenere le richieste della società civile iraniana di cambiamenti profondi, compresa una riforma della costituzione che garantisca uguaglianza e rispetto dei diritti umani, incluso il diritto alla vita.

"In un paese sconvolto dall'impatto combinato dei devastanti bombardamenti statunitensi e israeliani e dei massacri orchestrati dallo stato, il rischio di crimini di atrocità da parte delle autorità

iraniane contro la popolazione resta altissimo. Sulle iraniane e sugli iraniani incombono sia la minaccia di nuovi raid aerei e di uccisioni di massa nel caso in cui il cessate il fuoco non regga, sia la prospettiva di una repressione mortale e di una nuova ondata di uccisioni da parte di forze di sicurezza, pronte a colpire manifestanti e dissidenti etichettati come ‘nemici’”, ha detto Agnès Callamard.

“La comunità internazionale deve riconoscere che la crisi dei diritti umani e dell’impunità in Iran, oggi aggravata dagli attacchi illegali di Stati Uniti e Israele e dalle immense sofferenze inflitte alla popolazione civile, richiede una risposta diplomatica duplice e centrata sulle persone. Ciò significa **unire gli sforzi per indagare sulle violazioni della Carta delle Nazioni Unite, proteggere la popolazione civile e difendere il diritto internazionale umanitario** attraverso azioni concrete per prevenire crimini di atrocità da parte delle autorità iraniane e sostenere le richieste della società civile iraniana per una costituzione che rispetti i diritti umani. Ma significa anche **creare percorsi di giustizia internazionale**, incluso il deferimento della situazione iraniana alla Corte penale internazionale da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite”, ha aggiunto Callamard.

Danni alla popolazione civile in tutta la regione

Un cessate il fuoco sostenibile e duraturo è anche l’unico mezzo per garantire la protezione della popolazione civile e costruire un futuro sicuro, giusto e sostenibile per le persone di tutta la regione.

Israele e il Territorio palestinese occupato sono stati colpiti sia dai missili iraniani che dai **razzi lanciati da Hezbollah. In Israele sono state uccise almeno 34 persone**: 21 civili e 13 soldati impegnati in operazioni militari nel Libano meridionale nel 2026. In un attacco illegale, Amnesty International ha accertato che **l’Iran ha utilizzato un missile balistico estremamente impreciso** per colpire una sinagoga a Beit Shemesh, causando la morte di nove civili israeliani. Il **gruppo armato huthi dello Yemen ha lanciato ripetutamente missili contro Israele**, anche nel marzo 2026. Quattro donne palestinesi sono state inoltre uccise nella Cisgiordania occupata a causa di attacchi missilistici iraniani. Durante l’escalation del 2024, Amnesty International aveva documentato l’uso da parte di Hezbollah di armi intrinsecamente imprecise per lanciare attacchi illegali che avevano ucciso e ferito civili in Israele, in violazione del diritto internazionale umanitario.

Le autorità israeliane devono astenersi dal compiere attacchi illegali e impegnarsi pubblicamente al pieno rispetto del diritto internazionale umanitario, in particolare del divieto di dirigere attacchi contro civili e beni civili. Senza misure reali e concrete per porre fine alle violazioni del diritto internazionale e affrontare la persistente impunità, **il rischio che si ripetano cicli di conflitto armato, crimini di guerra e altre gravi violazioni resterà costante.**

Gli attacchi iraniani contro **Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Arabia Saudita, Bahrein e Oman** hanno aumentato i rischi per la popolazione civile di questi stati, a seguito di operazioni che non

hanno colpito solo le basi militari statunitensi ma anche infrastrutture energetiche, aeroporti, impianti di desalinizzazione e quartieri residenziali. Funzionari iraniani hanno dichiarato apertamente l'intenzione di provocare danni economici e colpire gli interessi economici statunitensi.

“L'ultima escalation regionale arriva dopo oltre due anni e mezzo di conflitti incessanti in Medio Oriente, dagli attacchi guidati da Hamas contro la popolazione civile nel sud di Israele del 7 ottobre 2023 al genocidio di Israele contro i palestinesi della Striscia di Gaza occupata, fino agli attacchi israeliani in Libano del 2024.

Mentre incombe la minaccia di nuovi crimini di atrocità, **l'inazione globale indebolisce i meccanismi su cui la comunità internazionale fa affidamento per prevenire e rispondere alle atrocità di massa**. I leader mondiali devono agire con urgenza e unirsi per garantire l'entrata in vigore immediata di un cessate il fuoco duraturo e complessivo, per **fermare la normalizzazione delle sofferenze di massa** inflitte alla popolazione civile, difendere la nostra comune umanità e contribuire a creare, in tutta la regione, condizioni per un futuro fondato sui diritti umani, sulla giustizia e su una stabilità duratura”.



Ripescaggio Italia ai Mondiali,

Gravina: "Mi sembra idea fantasiosa e vergognosa"

L'opinione del presidente uscente della Figc sull'eventualità di una nuova possibilità per gli azzurri dopo la mancata qualificazione

"Il ripescaggio dell'**Italia ai mondiali** mi sembra un'idea fantasiosa e vergognosa. Si sta negoziando sulla passione dei tifosi italiani, che sono gli unici a meritare di andare ai mondiali". Così il presidente uscente della Figc **Gabriele Gravina** a 'Otto e mezzo' su La7, sull'ipotesi che un eventuale forfait della Nazionale iraniana possa **rimettere in corsa gli azzurri**.

"Non sono stato costretto a dimettermi, è stata una scelta personale"

Sulla scelta delle dimissioni dopo l'ultima mancata qualificazione ai Mondiali di calcio, Gravina chiarisce: "Non sono stato costretto a dimettermi, nella maniera più assoluta". "È stata una mia scelta personale - aggiunge Gravina su La 7-. Avevo assunto un impegno verso tutti i tifosi italiani di andare ai Mondiali e purtroppo non ho mantenuto fede a questo impegno. È stato giusto dimettersi. Non sono propenso a subire pressioni, ragiono con la mia testa e la mia lucidità. È stato un atto di responsabilità verso la federazione, erano in atto isterie istituzionali di ogni genere, era bene non sovraesporre la Figc. Non ritengo di aver fallito. Se legato a piccoli episodi, certo, ho fallito, ma se vogliamo parlare dell'attività in tutte le sue forme e nei progetti realizzati, la nostra federazione è tra le più apprezzate in Europa".

"Malagò e Abete sono due ottimi dirigenti, ma ho preso l'impegno solenne di non tirare la volata a nessuno", ha poi aggiunto sulla corsa alla presidenza della Figc.

"Assolutamente no al commissariamento Figc"

"Stiamo valutando il lavoro della Figc sulla base di una sola nazionale, ma ce ne sono tante, maschili e femminili. Gattuso? Per me era assolutamente l'uomo giusto. Era il migliore, in quel momento avevamo bisogno di qualcuno che facesse riscoprire ai ragazzi i valori e l'attaccamento alla maglia, ma purtroppo è mancato il risultato sportivo", dice Gravina.

"Gli italiani attribuiscono alla Figc responsabilità che non ha, ci sono confusioni di ruoli. Per tre volte non siamo andati ai mondiali e lo schema è lo stesso, cercare un capro espiatorio. Tutti sono convinti che i giocatori della nazionale dipendono Figc, ma esistono i campionati, leghe e regole. Purtroppo esistono leggi e statuti, regole che bisogna rispettare. Non puoi attivare un meccanismo di riforma se tutti non sono d'accordo", afferma dicendo **"assolutamente no al commissariamento"**. "È contrario - aggiunge Gravina - all'autonomia dello sport, agli statuti, alla Uefa e alla Fifa. Ho sentito parlare di commissariamento per modifiche che potrebbero fare autonomamente. Il rapporto tra sport e politica è più stretto di quanto si possa immaginare. Lo sport è economia, identità, cultura. Capisco che il politico abbia interesse a rivolgersi a una platea così ampia, ma c'è bisogno dell' autonomia. Se si tenta di invadere il campo altrui si attua il principio della rottura e della rottura istituzionale", ha aggiunto Gravina a Otto e mezzo su La7. "Vi sembra normale che partecipi alla commissione cultura un soggetto che è presidente della Lazio che è stato vent'anni nel consiglio federale e parla di disastro, che solo due anni è andato via perché è stato sconfitto? Sento parlare di modifica della legge 91/1981 che è stata abrogata e di 'vincolo sportivo', che questo governo ha tolto. C'è qualcosa che non torna. Chiediamo rispetto per il calcio".

"Sul caso arbitri stiamo buttando fango senza sapere nulla"

Il presidente uscente della Figc si è espresso anche sul **caso arbitri**. "Perché siamo garantisti solo a corrente alternata? Dietro quel ruolo di designatore c'è un uomo, una vita, una famiglia. Dovremmo essere garantisti, stiamo buttando fango senza sapere nulla", ha detto.



Mondiale Fifa: no a repressione e pratiche autoritarie

29 Aprile 2026

Amnesty International ha esortato il presidente della Fifa, Gianni Infantino, a spiegare alle associazioni calcistiche che si riuniranno domani a Vancouver, in Canada, per il 76° Congresso della Fifa, come intende garantire che il più grande torneo sportivo del mondo non diventi un palcoscenico per repressione e pratiche autoritarie.

“A sole sei settimane dal calcio d’inizio della Coppa del mondo 2026, **il presidente della Fifa Gianni Infantino non ha ancora chiarito pubblicamente come tifosi, giornalisti e comunità locali saranno protetti** da detenzioni arbitrarie, deportazioni di massa e giri di vite sulla libertà di espressione. Il Congresso dovrebbe essere il momento per farlo: la comunità calcistica globale merita qualcosa di più di semplici banalità di circostanza”, ha affermato Steve Cockburn, responsabile del Programma Giustizia economica e sociale di Amnesty International.

“Mentre alcune fonti riferiscono che la Fifa sta ancora valutando se chiedere al presidente statunitense Trump di sospendere le crudeli operazioni dell’Ice durante la Coppa del mondo, è incredibile che Gianni Infantino non abbia ancora fatto passi per proteggere chiunque sia coinvolto nel torneo. **Solo nel 2025, 500.000 persone sono state espulse dagli Stati Uniti** nel pieno di un’emergenza nazionale per i diritti umani. Tutto questo non può continuare”, ha proseguito Cockburn.

Il mese scorso Amnesty International ha pubblicato un rapporto che descriveva dettagliatamente le gravi minacce ai diritti umani e i rischi per tifosi, giocatori, giornalisti, lavoratori e comunità locali in tutti e tre i paesi ospitanti il mondiale. Particolare **preoccupazione destano le politiche migratorie**

statunitensi che hanno causato un aumento di arresti illegittimi, detenzioni di massa e deportazioni.

“I tifosi e le tifose dovrebbero poter godere del torneo ‘sicuro, accogliente e inclusivo’ promesso dalla Fifa. Eppure, negli Stati Uniti le politiche migratorie continuano a rappresentare una grave minaccia, mentre restrizioni alla libertà di espressione e di protesta pacifica sono in vigore in tutti e tre i paesi ospitanti le partite. È giunto il momento che il presidente della Fifa Gianni Infantino ci spieghi come saranno tutelati i diritti umani”, ha concluso Cockburn.



Fifa, smacco ai talebani dell'Afganistan: la squadra di calcio in esilio riconosciuta come nazionale

Le giocatrici dell' Afghan Women United potranno tornare a scendere in campo nelle competizioni ufficiali. Amnesty: "Opportunità storica per i diritti umani"

ROMA – La **Sport & Rights Alliance** accoglie positivamente la decisione del Consiglio della **Fifa** di approvare alcuni emendamenti ai propri regolamenti di governance, che offrono un'opportunità storica per garantire l'equità di genere e i diritti umani nello sport. Questi cambiamenti, come si legge in una nota congiunta di Amnesty International, Afghanistan Women's National, Human Rights Watch e Sport & Rights Alliance, consentono il **riconoscimento ufficiale della nazionale femminile dell'Afganistan in esilio**, garantendo che le giocatrici possano tornare a rappresentare il loro paese nelle competizioni ufficiali della Fifa.

“LA DECISIONE DELLA FIFA CAMBIA IL FUTURO DELLE DONNE AFGANE E NON SOLO”

“Per cinque anni ci è stato detto che la nazionale femminile dell'Afganistan non avrebbe mai più potuto gareggiare perché gli uomini che hanno preso il nostro paese non lo avrebbero permesso”, ha affermato **Khalida Popal**, fondatrice e direttrice di **Girl Power**, ed ex capitana e cofondatrice della nazionale femminile dell'Afganistan. “Sono molto orgogliosa di questa decisione della Fifa e lieta che la nostra mobilitazione collettiva non solo abbia cambiato il futuro delle donne afgane, ma abbia anche garantito che nessun'altra giocatrice debba compiere i sacrifici che hanno compiuto le nostre. È la rinascita della speranza e un messaggio forte a chi cerca di escludere le donne dalla società: non ci riuscite. Il

posto delle donne è sul campo, nella vita pubblica e ovunque si prendano decisioni”.

COSA CAMBIA, IN DETTAGLIO

La decisione, approvata oggi, 29 aprile 2026, presso il Consiglio della Fifa, conferisce alla Federazione la stessa l'autorità, in consultazione con la relativa confederazione, di iscrivere le squadre nazionali alle competizioni ufficiali quando l'associazione membro del paese d'origine è “impossibilitata a farlo”.

“Questa decisione della Fifa è fondamentale per garantire che ogni associazione rispetti le proprie responsabilità in materia di equità di genere e diritti umani”, ha affermato **Andrea Florence**, direttrice esecutiva della Sport & Rights Alliance. “Si tratta di qualcosa che va oltre il calcio: si tratta di inviare il messaggio che **nessun governo dovrebbe avere il potere di cancellare le donne dalla vita pubblica**. Siamo entusiasti che la Fifa abbia ascoltato le donne afghane e colmato questa lacuna nei suoi statuti. Non vediamo l'ora di fare il tifo per loro negli anni a venire”.

LA STORIA DELL'AFGHAN WOMEN UNITED

Dopo che i talebani hanno preso il controllo dell'Afghanistan **nell'agosto 2021** e hanno successivamente vietato a donne e ragazze ogni attività sportiva, **la nazionale femminile dell'Afghanistan ha vissuto e si è allenata in esilio, dispersa tra Albania, Australia, Portogallo, Regno Unito e Stati Uniti**. Nonostante la resilienza dimostrata, **le componenti della squadra sono state bloccate dalle competizioni ufficiali perché le regole della Fifa richiedevano l'approvazione della Federazione calcistica dell'Afghanistan, controllata dai talebani**. Il nuovo emendamento pone fine a questo requisito.

“La Fifa ha finalmente fatto la cosa giusta, colmando la lacuna che permetteva alle politiche discriminatorie dei talebani di essere applicate sulla scena globale”, ha dichiarato **Minky Worden**, direttrice delle iniziative globali di **Human Rights Watch**. “L'azione della Fifa dovrebbe servire da modello su come gli organismi sportivi internazionali dovrebbero rispondere quando gli atleti vengono sistematicamente esclusi a causa del loro genere, della loro etnia o del loro credo”.

In un rapporto fondamentale pubblicato nel marzo 2025, ‘Non è solo un gioco. È parte di chi sono’, la Sport & Rights Alliance ha delineato il caso per il riconoscimento della nazionale femminile dell'Afghanistan, sottolineando che la continua esclusione della squadra rappresentava una violazione dei mandati della Fifa in materia di non discriminazione ed equità di genere. La successiva formazione da parte della Fifa della squadra di rifugiate **Afghan Women United** ha fornito una soluzione parziale, ma la decisione apre la strada per concedere alle giocatrici lo status di squadra nazionale e la piena partecipazione.

“Le donne afghane sono state punite due volte: una volta dai talebani che le hanno

cacciate dalle loro case, e una seconda volta dagli organismi sportivi globali che le hanno lasciate nel dimenticatoio”, ha dichiarato **Steve Cockburn**, responsabile per la giustizia economica e sociale di Amnesty International. “Il riconoscimento ufficiale della squadra di calcio femminile rappresenterà **un passo verso la giustizia** per tutte le donne afghane e la prova di ciò che si può ottenere quando la comunità internazionale si rifiuta di voltarsi dall’altra parte”.

LA GIOIA DELLE GIOCATRICI: “POTER INDOSSARE LA NOSTRA MAGLIA, UN’EMOZIONE INDESCRIVIBILE”

La Sport & Rights Alliance conclude la nota esprimendo la sua più profonda gratitudine a tutte le giocatrici, ai tifosi, alle tifose, agli allenatori, le allenatrici e alle persone attiviste di tutto il mondo, il cui instancabile impegno ha reso possibile questa giornata. Questa vittoria appartiene alle giocatrici, ma il suo impatto sarà sentito ben oltre il campo, stabilendo un precedente definitivo: le donne e le ragazze appartengono allo sport e a ogni luogo in cui scelgono di essere.

Una delle giocatrici, **Nazia Ali**, della Afghan Women United, dall’Australia dichiara: “Negli ultimi anni abbiamo giocato sotto molti nomi – come rifugiate, come ‘Afghan Women United’ e come ospiti di altri club – ma nei nostri cuori siamo sempre state la nazionale. **Poter indossare di nuovo ufficialmente la nostra bandiera è un’emozione che non riesco a descrivere”.**

Sevin Azimi dell’Afghan Women United, dal Regno Unito aggiunge: “Il traguardo di oggi onora il lungo e doloroso percorso che abbiamo intrapreso come calciatrici afghane, combattendo discriminazioni, maltrattamenti e molestie semplicemente per il diritto di praticare lo sport che amiamo. Molte di noi hanno compiuto enormi sacrifici, perdendo le proprie case, il proprio paese, la carriera e anni preziosi delle nostre vite calcistiche nella lotta per la dignità e la libertà. Eppure, ci siamo rifiutate di arrenderci. Oggi non si tratta solo di un riconoscimento; si tratta di assicurarci il nostro futuro. Questa squadra non sarà più un progetto temporaneo o simbolico: sarà permanente. Attraverso la nostra resilienza e i sacrifici di così tante giocatrici, stiamo inviando un messaggio chiaro al mondo: le donne afghane sono qui per restare”.



FORUM TERZO SETTORE

Disney+ porta la Lingua dei Segni nell'animazione: il presidente ENS chiede all'Italia di seguire l'esempio

Da oggi, Disney+ porta la Lingua dei Segni nell'animazione: il Presidente ENS chiede all'Italia di seguire l'esempio

“L'accessibilità di qualità è un diritto. Ora tocca ai broadcaster e alle istituzioni italiane fare lo stesso.”

“L'iniziativa di Disney — reinterpretare i propri classici musicali in Lingua dei Segni americana, in collaborazione con artisti Sordi del Deaf West Theatre — non è un semplice gesto di inclusione: è il riconoscimento della dignità culturale e della potenza espressiva delle lingue dei segni “, dichiara il **Presidente Nazionale ENS Angelo Raffaele Cagnazzo** .

“È significativo che il regista Hyrum Osmond abbia scelto di lavorare con la Comunità Sorda fin dalla fase creativa, non come destinataria passiva ma come protagonista. Questo è lo standard che l'ENS richiede ogni giorno nelle sedi istituzionali italiane: non l'accessibilità come servizio aggiuntivo, ma come diritto strutturale. Ci auguriamo che questo modello diventi un riferimento anche per i broadcaster e le istituzioni del nostro Paese. La LIS – Lingua dei Segni italiana – merita lo stesso palcoscenico: i bambini Sordi italiani hanno il diritto di crescere con l'immaginario collettivo pienamente accessibile nella propria lingua.”

IL GAZZETTINO.it

Razzismo, nuovo caso nel calcio giovanile: maxi squalifica e insulti anche sul peso dell'avversario

Prima un commento offensivo legato alla conformazione fisica dell'avversario. E in tutta risposta, un insulto razzista. Tornano le ombre sul calcio giovanile locale. E anche le squalifiche “maxi”.

Un nuovo episodio - il primo della stagione iniziata alla fine dell'estate - ha macchiato infatti la partita di calcio tra il Maniago Vajont e il Prata. Protagonisti del brutto episodio sono stati - rispettivamente - un giocatore della squadra di casa e un avversario della squadra ospite. E colpisce ancora una volta quanto secondo il giudice sportivo è stato riferito all'avversario dal giovane calciatore (categoria Allievi, quindi meno di 17 anni di età) del Prata. «Negro di m...». Insomma, siamo alle solite. Il risultato? Sette giornate di squalifica al ragazzo del Prata e tre invece all'avversario del Maniago vajont.

I FATTI

La partita è stata disputata il 28 settembre scorso. «Al minuto 29 del secondo tempo di gioco - si legge negli atti ufficiali - il giocatore del Asd Calcio Maniago vajont, rivolgeva un insulto al giocatore del Prata dicendogli “ciccione di m...”.

A sua volta l'avversario rivolgeva al giocatore l'insulto razziale. «Dopo gli insulti - si legge ancora -, i due giocatori cercavano un contatto fisico e continuavano a minacciarsi reciprocamente dicendosi “ci vediamo fuori”. La lite è stata sedata solo grazie all'intervento dei dirigenti di entrambe le squadre.

A fine gara, solo a seguito della mediazione operata dall'arbitro e dai dirigenti delle due squadre, i due giocatori si sono stretti la mano, cessando ogni ostilità e si sono dimostrati dispiaciuti per l'accaduto».

LA DECISIONE

Il direttore di gara ha affermato che gli insulti sono stati nettamente percepiti anche dagli altri giocatori presenti nelle vicinanze dei fatti e ha confermato le generalità dei giocatori indicati a referto. Il giocatore delle giovanili del Prata, secondo il giudice sportivo, ha risposto ad un'evidente provocazione che gli è stata portata dall'avversario del Maniago Vajont. Per questo motivo, nonostante la regola prevedesse una squalifica di dieci giornate, l'Allievo è stato stoppato solamente per sette turni. Sono state infatti riconosciute le attenuanti del caso. Per quanto riguarda invece il giocatore del Maniago Vajont, il giudice sportivo ha decretato una squalifica di tre giornate.

marie claire

I mille volti della povertà educativa

Accesso all'istruzione, ambiente e contesto sociale continuano a determinare il destino di molti ragazzi e ragazze

Secondo il Rapporto 2025 dell'Istituto di Ricerca Invalsi, dal 2020 in poi in Italia ci sarebbe stato un calo importante della **dispersione scolastica**, ovvero **dell'abbandono prima del raggiungimento del diploma o di una qualifica**. Secondo Invalsi, infatti, la quota di coloro che lasciano il **percorso di istruzione e formazione** prematuramente tenderebbe oggi all'8,3%. È un dato importante, che sembra anche anticipare l'obiettivo che si era posto l'Unione Europea, ovvero di portare la dispersione scolastica al di sotto del 9% entro il 2030. Il solo dato della dispersione scolastica però non fa comprendere bene quale sia la situazione reale dell'accesso all'istruzione e alla cultura in Italia, definito da profonde differenze sociali e territoriali.

Analizzando più nel dettaglio lo stesso dato sull'abbandono scolastico, ad esempio, si nota come questo risulti più alto nelle regioni meridionali rispetto a quelle settentrionali; tra i ragazzi con cittadinanza straniera rispetto a chi ha cittadinanza italiana; e come sia anche influenzato dal **livello di istruzione dei genitori**: come riporta l'ISTAT, infatti, **il 22,8% di chi ha tra i 18 e i 24 anni e genitori con al massimo la licenza media ha abbandonato gli studi prima del previsto, contro il 5,3% di coloro che hanno almeno un genitore diplomato e solo l'1,2% di chi invece ha almeno un genitore laureato**. Oltre alla dispersione scolastica esplicita, va considerato poi anche il rischio di dispersione implicita, e cioè concludere le scuole senza le competenze attese: questo dato non solo è aumentato rispetto al 2024 ma è anche più alto nelle regioni del Sud e nelle isole e tra studenti di origine straniera.

In certi casi il problema è proprio la possibilità di raggiungere le scuole, o quantomeno l'istituto desiderato. Come hanno detto gli statistici Mariano Porcu e

Cristian Usala in occasione di un evento dell'ISTAT sulla povertà educativa, infatti, “ogni studente o studentessa dovrebbe poter scegliere la tipologia di scuola più adatta alle proprie vocazioni” e **“dove manca la possibilità di scegliere, le traiettorie educative vengono di fatto predeterminate dal luogo di residenza della propria famiglia, non dalle proprie inclinazioni personali”**. Il problema non è solo la disponibilità e la varietà degli istituti presenti sul territorio, ma anche la possibilità di raggiungerli. Se rispetto al 2018, è stato infatti notato un miglioramento, sono ancora molti gli edifici scolastici raggiungibili soltanto con trasporto privato, ed è soprattutto al Sud che questo problema si fa più marcato. Inoltre, **il 41,5% delle scuole di tutti gli ordini e gradi non è accessibile per persone con disabilità motoria**. In queste condizioni, l'accesso all'istruzione appare già di per sé molto limitato per tantissimi ragazzi e ragazze.

ORVIETO 

giovedì, 30 Aprile 2026

Tornano i centri estivi Uisp Orvieto – Ssd Sport e Sociale tra sport, piscina e divertimento educativo

by Redazione 30 Aprile 2026

Con l'arrivo dell'estate, **Uisp Orvieto-Medio Tevere** e **Ssd Sport e Sociale** rilanciano il proprio impegno per i più giovani. La proposta per il 2026 si conferma come una delle più amate dalle

famiglie grazie a un'offerta multisport ed educativa che punta sulla qualità e sulla competenza di tecnici e istruttori qualificati.

La novità dell'anno: EduCamp Coni in Piscina

La grande notizia di questa stagione è l'integrazione del progetto EduCamp CONI presso la Piscina Comunale "G. Scalabrella" (Loc. La Svolta) . Rivolto ai bambini e alle bambine dai 6 agli 11 anni, il camp – condotto da Ssd Sport e Sociale – offre settimane indimenticabili tra sport, giochi in acqua e socializzazione. Il valore aggiunto è la presenza di tecnici con formazione specifica Coni, che operano in un ambiente sicuro e stimolante per garantire una crescita armonica attraverso l'attività motoria.

Nel dettaglio:

Sede: Piscina Comunale Orvieto (Ciconia).

Inizio: Dal 15 giugno 2026.

Iscrizioni: Aperte dal 18 maggio 2026.

Accanto alla proposta in piscina, torna l'apprezzata formula dei Centri Estivi Multisport presso la Ludoteca UISP di Sferracavallo, dedicata ai bambini dai 3 ai 5 anni e dai 6 agli 11 anni. Sono previsti turni settimanali dalle 7:45 alle 13:15.

Nel Dettaglio:

Sede: Via Po, 27 – Sferracavallo.

Inizio: Dal 1 luglio 2026.

Iscrizioni: Dal 3 giugno 2026.

La Piscina della Svolta non va in vacanza!

Gestita da SSD Sport e Sociale in collaborazione con UISP, la struttura – come già comunicato – resterà aperta per tutta la stagione estiva **a partire dal 3 giugno 2026**. Oltre al nuoto libero, sarà attivo un programma ricchissimo per tutte le fasce d'età:

- Acquababy & Acquagiocando: Corsi per i piccolissimi dai 3 ai 36 mesi.
- Scuola Nuoto: Pomeridiana per bambini/ragazzi e serale per adulti.
- Fitness in Acqua: Acquagym, Idrobyke e Acqua Circuit.
- Acqua Soft (Over 65): Appuntamenti il mercoledì mattina per muoversi in dolcezza.
- Nuoto Libero: Disponibile tutti i giorni con orari flessibili e apertura domenicale per il mese di giugno.



Centri estivi, dal 4 maggio le iscrizioni a "VerdeAzzurro 2026": ecco dove e come

**verde
azzurro
ESTATE 2026**

COMUNE DI EMPOLI

IL PONTE

IL PONTE INSIEME - "Missione fantasy"
dal 15 giugno al 7 agosto 2026
età: 7-11 anni | orario: 8.30-16.30 o 8.30-13.30
luogo: Scuola Primaria J. Carrucci (Pontormo), via Liguria n. 11

IL PONTE INSIEME - "Piccoli eroi crescono"
dal 1 al 31 luglio 2026
età: 4-6 anni | orario: 8.30-16.30 o 8.30-13.30
luogo: Scuola Infanzia Gianni Rodari, via Antonio Meucci n. 105
luogo: Scuola Infanzia Giovanna Salvadori (ex Valgardena), via Valcamonica n. 2
per info: 0571 73916 | 335 5417264 (anche WhatsApp)
info@associazioneculturaleilponte.it

CORA - Centro Giovani Avane

IL GIRO DELL'ESTATE A COLORI
dal 22 giugno al 24 luglio 2026
età: 4-11 anni | orario: 8.30-16.30 o 8.30-13.30
luogo: La Vela Margherita Hack, via Magolo n. 32

SUMMER JAM: IL RITMO DELL'ESTATE
dal 22 giugno al 24 luglio 2026
età: 12-17 anni | orario: 8.30-16.30 o 8.30-13.30
luogo: La Vela Margherita Hack, via Magolo n. 32
per info: 0571 82403 | 334 8343218
cga@corainpresasociale.it

UISP

GIOCO, SPORT AVVENTURA
dal 1 al 31 luglio 2026
età: 4-6 anni | orario: 8.00-16.30 o 8.00-13.30
luogo: Scuola Infanzia Serravalle, via Adda n. 37
luogo: Scuola Infanzia Ponzano, via Ponzano n. 43
per info: 0571 714533 | empolivaldelsa@uisp.it

ASD CASCINE VOLLEY

CVE CAMP A COLORI
dal 16 giugno al 24 luglio 2026
età: 6-14 anni | orario: 8.45-16.45
luogo: Palestra "Cassola" c/o Liceo "Il Pontormo", via R. Sanzio n. 159
per info: 349 2893710 | cascinenvolley@gmail.com

INFORMAZIONI

Iscrizioni dal 4 al 16 maggio 2026

Tariffe Settimanali per intera giornata
- con ISEE fino a € 11.000 tariffa € 80,00
- con ISEE da € 11.000 a € 25.000 tariffa € 100,00
- con ISEE superiore a € 25.000 Tariffa € 125,00
Mensa: per i residenti costo mensa compreso nel prezzo, per i non residenti costo mensa € 7,00

Per ulteriori informazioni, agevolazioni e tariffe contattare i gestori dei singoli centri estivi.

Con l'arrivo dell'estate, il Comune di Empoli presenta il nuovo programma dei centri estivi comunali 'VerdeAzzurro 2026', rivolto a bambine e bambini e a ragazze e ragazzi dai 4 ai 17 anni.

Anche per quest'anno l'iniziativa rappresenta un'importante opportunità per le famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole, offrendo un'esperienza coinvolgente all'insegna del divertimento, della creatività e della crescita educativa, in un contesto sicuro e organizzato.

Il cartellone, approvato dall'Amministrazione comunale, prevede un'ampia proposta di attività educative, ludiche e ricreative, realizzate in collaborazione con i soggetti gestori selezionati tramite avviso pubblico.

I centri estivi garantiranno servizi qualificati, tra cui attività dal lunedì al venerdì, servizio mensa, uscite sul territorio con scuolabus e supporto all'autonomia e alla comunicazione per bambini e ragazzi con disabilità.

Per i residenti è prevista la mensa gratuita. Le associazioni che organizzano le attività si impegnano inoltre a mantenere tariffe calmierate, grazie all'applicazione delle fasce ISEE per il calcolo dei costi. L'obiettivo è offrire un servizio di qualità che favorisca la socializzazione, il gioco e il benessere dei più giovani, rispondendo concretamente alle esigenze delle famiglie.

Le iscrizioni saranno aperte dal 4 al 16 maggio 2026 e dovranno essere fatte rivolgendosi direttamente ai gestori.

Questa la tabella per le tariffe settimanali per l'intera giornata

- - con ISEE fino a € 11.000: tariffa € 80.00
- - con ISEE da € 11.000 a € 25.000: tariffa € 100.00
- - con ISEE superiore a € 25.000: tariffa € 125.00

Per i residenti costo mensa compreso nel prezzo, per i non residenti costo mensa € 7,00

Per informazioni dettagliate sui singoli centri estivi, sulle attività proposte e sulle modalità di iscrizione, è possibile contattare direttamente l'ente gestore del centro di interesse.

IL PROGRAMMA E LE INFO

IL PONTE

IL PONTE INSIEME – "Missione fantasy"

dal 15 giugno al 7 agosto 2026

età: 7-11 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: Scuola Primaria J. Carrucci (Pontorme) - Via Liguria, 11

IL PONTE INSIEME – "Piccoli eroi crescono"

dal 1 al 31 luglio 2026

età: 4-6 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: Scuola Infanzia Gianni Rodari - Via Antonio Meucci, 105

luogo: Scuola Infanzia Giovanna Salvadori (ex Valgardena) – Via Valcamonica, 2

per info: 0571 73916, 335 5417264 (anche WhatsApp)

info@associazioneulturaleilponte.it

UISP

GIOCO, SPORT AVVENTURA

dal 1 al 31 luglio

età: 4-6 anni orario: 8.00 - 16.30 o 8.00 - 13.30

luogo: Scuola Infanzia Serravalle – via Adda, 37

luogo: Scuola Infanzia Ponzano – via Ponzano, 43

per info: 0571 711533

empolivaldelsa@uisp.it

CORA - Centro Giovani Avane

IL GIRO DELL'ESTATE A COLORI

dal 22 giugno al 24 luglio 2026

età: 4-11 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: La Vela "Margherita Hack" - via Magolo, 32

SUMMER JAM: IL RITMO DELL'ESTATE

dal 22 giugno al 24 luglio 2026

età: 12-17 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: La Vela "Margherita Hack" - via Magolo, 32

per info: 0571 82403 – 334 8343218

cga@coraimpresasociale.it

ASD CASCINE VOLLEY

CVE CAMP A COLORI

dal 16 giugno al 24 luglio 2026

età: 6-14 anni orario: 8.45-16.45

luogo: Palestra "Cassola" c/o Liceo "Il Pontormo" - via R. Sanzio, 159

per info: 349 2893710 cascinevolley@gmail.com



Città di Empoli

Al via dal 4 maggio le iscrizioni ai centri estivi VerdeAzzurro 2026

Sei proposte educative, ludiche e ricreative per l'estate dei bambini dai 4 ai 17 anni

EMPOLI - Con l'arrivo dell'estate, il Comune di Empoli presenta il nuovo programma dei centri estivi comunali 'VerdeAzzurro 2026', rivolto a bambine e bambini e a ragazze e ragazzi dai 4 ai 17 anni.

Anche per quest'anno l'iniziativa rappresenta un'importante opportunità per le famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole, offrendo un'esperienza coinvolgente all'insegna del divertimento, della creatività e della crescita educativa, in un contesto sicuro e organizzato.

Il cartellone, approvato dall'Amministrazione comunale, prevede un'ampia proposta di attività educative, ludiche e ricreative, realizzate in collaborazione con i soggetti gestori selezionati tramite avviso pubblico.

I centri estivi garantiranno servizi qualificati, tra cui attività dal lunedì al venerdì, servizio mensa, uscite sul territorio con scuolabus e supporto all'autonomia e alla comunicazione per bambini e ragazzi con disabilità.

Per i residenti è prevista la mensa gratuita. Le associazioni che organizzano le attività si impegnano inoltre a mantenere tariffe calmierate, grazie all'applicazione delle fasce ISEE per il calcolo dei costi.

L'obiettivo è offrire un servizio di qualità che favorisca la socializzazione, il gioco e il benessere dei più giovani, rispondendo concretamente alle esigenze delle famiglie.

Le iscrizioni saranno aperte dal 4 al 16 maggio 2026 e dovranno essere fatte rivolgendosi direttamente ai gestori.

Questa la tabella per le tariffe settimanali per l'intera giornata

- con ISEE fino a € 11.000: tariffa € 80.00
- con ISEE da € 11.000 a € 25.000: tariffa € 100.00
- con ISEE superiore a € 25.000: tariffa € 125.00

Per i residenti costo mensa compreso nel prezzo, per i non residenti costo mensa € 7,00

Per informazioni dettagliate sui singoli centri estivi, sulle attività proposte e sulle modalità di iscrizione, è possibile contattare direttamente l'ente gestore del centro di interesse.

IL PROGRAMMA E LE INFO

IL PONTE

IL PONTE INSIEME – “Missione fantasy”

dal 15 giugno al 7 agosto 2026

età: 7-11 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: Scuola Primaria J. Carrucci (Pontorme) - Via Liguria, 11

IL PONTE INSIEME – “Piccoli eroi crescono”

dal 1 al 31 luglio 2026

età: 4-6 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: Scuola Infanzia Gianni Rodari - Via Antonio Meucci, 105

luogo: Scuola Infanzia Giovanna Salvadori (ex Valgardena) - Via Valcamonica, 2

per info: 0571 73916, 335 5417264 (anche WhatsApp)

info@associazioneulturaleilponte.it

UISP

GIOCO, SPORT AVVENTURA

dal 1 al 31 luglio

età: 4-6 anni orario: 8.00 - 16.30 o 8.00 - 13.30

luogo: Scuola Infanzia Serravalle - via Adda, 37

luogo: Scuola Infanzia Ponzano - via Ponzano, 43

per info: 0571 711533

empolivaldelsa@uisp.it

CORA - Centro Giovani Avane

IL GIRO DELL'ESTATE A COLORI

dal 22 giugno al 24 luglio 2026

età: 4-11 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: La Vela “Margherita Hack” - via Magolo, 32

SUMMER JAM: IL RITMO DELL'ESTATE

dal 22 giugno al 24 luglio 2026

età: 12-17 anni orario: 8.30 - 16.30 o 8.30 - 13.30

luogo: La Vela “Margherita Hack” - via Magolo, 32

per info: 0571 82403 – 334 8343218
cga@coraimpresasociale.it

ASD CASCINE VOLLEY

CVE CAMP A COLORI

dal 16 giugno al 24 luglio 2026

età: 6-14 anni orario: 8.45-16.45

luogo: Palestra “Cassola” c/o Liceo “Il Pontormo” - via R. Sanzio, 159

per info: 349 2893710 cascinevolley@gmail.com



Sassari ospita “Mind Games”: giochi tradizionali, inclusione e dialogo

Sassari ospita “Mind Games”: giochi tradizionali, inclusione e dialogo europeo al centro del progetto C-GAMES. Sassari si prepara ad accogliere l’evento “Mind Games”, organizzato dal Comitato Territoriale Uisp di Sassari nell’ambito del progetto europeo C-GAMES – Centenary Games e co-finanziato dall’Unione Europea.

L’iniziativa si svolgerà il 3 e 4 maggio 2026 e rappresenta uno dei momenti centrali del progetto, dedicato alla valorizzazione dei giochi tradizionali come strumento educativo, culturale e sociale.

Il progetto coinvolge partner provenienti da Italia, Bulgaria e Turchia, con l’obiettivo di recuperare e promuovere il patrimonio ludico tradizionale come risorsa educativa e inclusiva. Attraverso la raccolta e la condivisione di giochi del passato, si vuole

evidenziarne il valore nello sviluppo cognitivo, sociale e fisico delle persone, favorendo al contempo il dialogo interculturale tra i paesi coinvolti. Lo scorso settembre la delegazione sassarese ha preso parte a momenti di scambio e approfondimento dedicati ai giochi tradizionali e al loro valore educativo e inclusivo a Varna in Bulgaria.

L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di confronto interculturale e di condivisione di buone pratiche tra i paesi coinvolti nel progetto. La giornata principale è in programma il 3 maggio presso i Giardini Pubblici di via Tavolara, dalle 10.00 alle 15.00, con attività aperte alla cittadinanza, famiglie, scuole e associazioni sportive.

Durante la giornata, i partecipanti potranno riscoprire e sperimentare giochi tradizionali e di strada, reinterpretati in chiave contemporanea per stimolare memoria, concentrazione, relazione e partecipazione attiva. Il 4 maggio le attività proseguiranno con il seminario "Ancient Games for Modern Minds", in programma presso il Punto Luce di via Kennedy, nel quartiere di Latte Dolce, a partire dalle 10:00. L'incontro sarà rivolto a educatori, operatori sportivi, insegnanti e stakeholder locali, e approfondirà il ruolo dei giochi tradizionali nello sviluppo cognitivo dei bambini, nell'invecchiamento attivo e nella valorizzazione del patrimonio culturale.

UISP COMITATO TERRITORIALE SASSARI APS – Unione Italiana Sport Per tutti
07100 Sassari (SS) – Via M. Zanfarino, 8 – Tel. +39.079.2825033 – sassari@uisp.it –
www.uisp.it/sassari

C.F: 92042390903 Iscrizione Registro Regionale Associazione di Promozione Sociale 2[^]
sezione n. 5 mattinata si concluderà con un workshop, durante il quale i partecipanti lavoreranno in gruppi per individuare modalità concrete di utilizzo dei giochi tradizionali nei contesti scolastici, sportivi e familiari, contribuendo alla costruzione di proposte replicabili sul territorio.

Festival Sport Act

FESTIVAL SPORT ACT | Manca pochissimo alla tre giorni che dal 2 al 4 maggio si terrà a Genova!

Evento centrale **domenica 3 maggio** con la [Genova Trail](#), organizzata da [Sisport Genova](#), con partenza delle gare a partire dalle ore 8 da Piazza Matteotti

[Clicca qui](#) per tutte le info sul programma delle gare.

Il giorno precedente, **sabato 2 maggio**, è quello successivo, **lunedì 4 maggio**, saranno l'occasione per promuovere un gruppo di cammino per il Centro Storico di Genova e promuovere, nella elegantissima cornice di Terrazza Bonsai, il tema dello sport inclusivo e del turismo sportivo, di cui è il trail running è una delle manifestazioni più nitide e chiare, specialmente in un territorio come quello genovese e ligure.

[#Genova](#) [#sisport](#) [#sportact](#) [#trailrunning](#) [#Uisp](#)

IL SECOLO XIX

Dal mare ai monti tra vicoli e sentieri, Genova Trail punta al record di iscritti

In programma il 3 maggio – organizzata da SiSport – porterà in città un migliaio tra sportivi e addetti ai lavori

Genova Trail, il 3 maggio i percorsi mozzafiato tra creuze, sentieri e panorami sul mare

Genova – C'è una Genova che si snoda in orizzontale lungo la linea della costa, e ce n'è un'altra, più **segreta e faticosa**, che punta dritta verso il cielo. È quest'ultima la protagonista del **Genova Trail**, la manifestazione che il prossimo **3 maggio** trasformerà il capoluogo ligure in una vera e propria palestra a cielo aperto.

Giunta alla sua quarta edizione, la kermesse si è ormai consolidata come un appuntamento imperdibile non solo per i corridori locali, ma per l'intera comunità del **trail running** nazionale, attirata da un mix paesaggistico che poche altre città al mondo possono offrire.

Il trail running, disciplina che unisce la corsa all'esplorazione degli ambienti naturali, trova a Genova il suo habitat ideale. Qui, la competizione diventa un pretesto per guardare e scoprire la città con occhi nuovi. Come sottolineato da **Emanuele Crovetto** di **SiSport**, tra le anime organizzative dell'evento, il percorso di quest'anno si conferma un "unicum" nel panorama tecnico italiano.

«Genova ha la peculiarità rara di garantire passaggi che partono dal cuore della città vera e propria, dai suoi vicoli storici e dalle antiche creuze, per arrivare in un attimo sui sentieri selvaggi dei nostri monti», racconta l'organizzatore.

Il tracciato si spinge infatti fino a toccare il percorso dell'**Alta Via dei Monti Liguri**, la spina dorsale della regione, offrendo un contrasto visivo davvero unico: il blu del Mar Ligure all'orizzonte mentre le scarpe affondano nel fango o si arrampicano sulla roccia delle antichissime fortificazioni. L'edizione del 2026 punta a superare i record precedenti. Le stime degli organizzatori parlano di circa 650 atleti ai nastri di partenza, ma il movimento che ruota attorno alla gara è ben più ampio.

Tra staff, volontari della protezione civile, soccorso alpino e accompagnatori, si prevede che l'evento porti sul territorio oltre mille persone, generando un indotto significativo per l'accoglienza e la promozione turistica della città in chiave "outdoor" .

La forza del Genova Trail è anche la sua democraticità: non si tratta di una gara per soli "superuomini", ma un evento scalabile in base alla propria preparazione, con **tre percorsi** tra i quali scegliere.

Primo, la dieci chilometri (Urban Trail): disponibile anche in versione non competitiva, è pensata per chi vuole godersi la bellezza del tracciato senza patire lo stress del cronometro.

La venti chilometri, vale a dire il percorso intermedio tra quelli proposti, è caratterizzato da un ritmo serrato e un dislivello tecnico che richiede già una buona gestione del fiato.

La prova regina è quella che invita a muoversi sulla misura dei 45 km, un'impresa di endurance che richiede diversi mesi di allenamento.

Nonostante la giovane età, la manifestazione ha già saputo attrarre l'élite della disciplina. Nelle edizioni passate, i sentieri genovesi sono stati calcati da icone del calibro di **Martina Valmassoi**, atleta poliedrica e riferimento globale del movimento (seguita da oltre centomila follower su Instagram), e Giulio Ornati, uno dei nomi più conosciuti del trail maschile italiano.

Oltre ai cronometri e ai podi, il "cuore pulsante" della manifestazione resta la valorizzazione dei sentieri cittadini, spesso poco conosciuti dagli stessi residenti.

Il Genova Trail diventa così uno **strumento di manutenzione e riscoperta del territorio**, pulendo percorsi e riaprendo varchi che altrimenti rischierebbero l'abbandono. Per chi


volesse mettersi alla prova, le iscrizioni sono aperte e lo resteranno sino al prossimo 30 aprile.

“Genova Trail sarà l’evento centrale di una rassegna di tre giorni denominata “Festival Sport Act”, inserita all’interno del progetto Sport Act Interreg-Marittimo, cofinanziato dall’Unione Europea e mirato non solo a supportare la competitività economica e la coesione sociale attraverso la valorizzazione dello sport, ma anche a mettere in evidenza lo sport come leva di sviluppo economico.

Il Festival Sport Act è portato avanti in collaborazione con UISP Genova e Liguria e comincerà già sabato 2 maggio con la proposta di un gruppo di cammino lungo i vicoli del Centro Storico di Genova. Dopo le corse domenicali, proseguirà lunedì 4 maggio, quando si terrà il workshop “Lo Sport veicolo di socialità, inclusione e sviluppo del territorio” in Salita Santa Caterina, presso Terrazza Bonsai”.

Tutte le informazioni sui regolamenti, i cancelli orari e i kit di gara sono disponibili sul portale ufficiale della manifestazione, all’indirizzo web www.genovatrail.com o attraverso la piattaforma wedosport.net.



UISP Comitato Territoriale Genova APS
28 aprile alle ore 12:45 · 

🕒🏃🏃 **FESTIVAL SPORT ACT** | Manca pochissimo alla tre giorni che dal 2 al 4 maggio si terrà a Genova!

🏃 Evento centrale domenica 3 maggio con la **Genova Trail**, organizzata da **Sisport Genova**, con partenza delle gare a partire dalle ore 8 da Piazza Matteotti (clicca qui <https://genovatrail.com/programma-e-logistica/> per tutte le info sul programma delle gare).

🏃 Il giorno precedente, sabato 2 maggio, è quello successivo, lunedì 4 maggio, saranno l'occasione per promuovere un gruppo di cammino per il Centro Storico di Genova e promuovere, nella elegantissima cornice di Terrazza Bonsai, il tema dello sport inclusivo e del turismo sportivo, di cui è il trail running è una delle manifestazioni più nitide e chiare, specialmente in un territorio come quello genovese e ligure.

➡️ [#Genova](#) [#sisport](#) [#sportact](#) [#trailrunning](#) [#Uisp](#)



Interreg



Cofinanziato
dall'Unione europea
Cofinancé par
l'Union européenne

Marittimo-IT FR-Maritime

PARTNER DI PROGETTO



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



UISP
sportpertutti



FESTIVAL SPORT ACT

GENOVA 2-3-4 MAGGIO 2026

SABATO 2 MAGGIO

Aspettando il

GENOVA TRAIL

Ritiro pettorali di gara

Dalle 16 partenza percorso guidato nel Centro Storico
e dimostrazione di Tai Chi Qi Gong

DOMENICA 3 MAGGIO

GENOVA TRAIL

Start dalle ore 8

In Piazza Matteotti

LUNEDÌ 4 MAGGIO

WORKSHOP "LO SPORT VEICOLO DI SOCIALITÀ, INCLUSIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO"

Dalle ore 10 alle ore 14
Presso Terrazza Bonsai
Salita Santa Caterina 8R

 **UISP**
sportpertutti
Regionale Liguria



Domenica si corre il “Trail di San Martino” a Priverno

La manifestazione sarà abbinata come sempre al Memorial dedicato ad Andrea Zuccaro, indimenticato podista del luogo tra i fondatori della società. Dopo la pausa dello scorso anno torna domenica 3 maggio per la sua terza edizione il “Trail di San Martino”, un evento di sport, storia e natura organizzato dalla Podistica Priverno, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l’UISP, con l’Asd Monti Lepini e con la Protezione Civile. La manifestazione sarà abbinata come sempre al Memorial dedicato ad Andrea Zuccaro, indimenticato podista del luogo tra i fondatori della società. Questa nuova tappa del Grande Slam “Natalino Nocera” riserverà ai podisti un percorso impegnativo e allo stesso tempo affascinante: alle 9,30 si partirà dal suggestivo Castello di San Martino e si percorreranno 13 km con un dislivello positivo di 258 metri, lanciandosi verso scorci che fanno di Storia lungo la via Francigena, passando per il borgo medievale di Fossanova, costeggiando l’argine del fiume Amaseno e facendo ritorno al punto di partenza dopo aver attraversato il bosco alle pendici di Priverno. Nel 2024, sulla stessa distanza, vinse Gabriele Carraroli con un tempo di 48’39”. Tra le donne si impose invece Roberta Andreoli, arrivata al traguardo con un tempo di 1.02’.34”. I primi 400 iscritti avranno diritto ad un pacco gara contenente anche la gustosa “Falia”, prodotto tipico del posto. I primi cinque e le prime cinque della classifica generale si aggiudicheranno dei genuini prodotti locali e vario abbigliamento sportivo. Importanti riconoscimenti andranno anche ai primi cinque di tutte le categorie e alle

prime cinque società con almeno 20 atleti al traguardo. La Podistica Priverno ha pensato poi a quanti vorranno godersi lo splendido paesaggio camminando: dopo il raduno delle 8, con tanto di caffè di benvenuto, ci si potrà iscrivere ad una passeggiata turistica non competitiva di 8 km, con partenza simultanea a quella dei podisti. Sarà dunque un evento per tutti i gusti, come vuole la tradizione del Grande Slam Uisp.



PRIVERNO | Nuova tappa del Grande Slam Uisp in collaborazione con l'Asd Monti Lepini

Dopo la pausa dello scorso anno torna domenica **3 maggio** per la sua terza edizione il “*Trail di San Martino*”, un evento di sport, storia e natura organizzato dalla **Podistica Priverno**, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'**UISP**, con l'**Asd Monti Lepini** e con la Protezione Civile. La manifestazione sarà abbinata come sempre al Memorial dedicato ad **Andrea Zuccaro**, indimenticato podista del luogo tra i fondatori della società.

Questa nuova tappa del Grande Slam “*Natalino Nocera*” riserverà ai podisti un percorso impegnativo e allo stesso tempo affascinante: alle 9,30 si partirà dal suggestivo Castello di San Martino e si percorreranno **13 km con un dislivello positivo di 258 metri**, lanciandosi verso scorci che fanno di Storia lungo la via Francigena, passando per il borgo medievale di Fossanova, costeggiando l'argine del fiume Amaseno e facendo ritorno al punto di partenza dopo aver attraversato il bosco alle pendici di Priverno.

Nel 2024, sulla stessa distanza, vinse **Gabriele Carraroli** con un tempo di 48'39". Tra le donne si impose invece **Roberta Andreoli**, arrivata al traguardo con un tempo di 1.02'.34". I primi **400 iscritti** avranno diritto ad un pacco gara contenente anche la gustosa “*Falia*”, prodotto tipico del posto. I primi cinque e le prime cinque della classifica generale si aggiudicheranno dei genuini prodotti locali e vario abbigliamento sportivo. Importanti riconoscimenti andranno anche ai primi cinque di tutte le categorie e alle prime cinque società con almeno 20 atleti al traguardo. La Podistica Priverno ha pensato poi a quanti vorranno godersi lo splendido paesaggio camminando: dopo il raduno delle 8, con tanto di caffè di benvenuto, ci si potrà iscrivere ad una passeggiata

turistica non competitiva di 8 km, con partenza simultanea a quella dei podisti. Sarà dunque un evento per tutti i gusti, come vuole la tradizione del **Grande Slam UISP**.



Ginnastica ritmica: la Polisportiva Senigallia alla 2° prova regionale Uisp

Domenica 26 Aprile, presso il Palazzetto dello Sport di Ancona, si è svolta la seconda prova Regionale del Campionato Uisp di Ginnastica Ritmica.

La Polisportiva Senigallia si è presentata in pedana con 33 ginnaste, tutte appartenenti al gruppo agonistico, che hanno ottenuto notevoli risultati elencati di seguito:

. ROCCHETTI IRENE 1^ ALLE CLAVETTE 4^ CAT SENIOR

. PETTINARI ELEONORA 1^ ALL AROUND 2^ CAT SENIOR

(1^ alle clavette, 1^ al nastro)

. BITTONI MARGHERITA 1^ AL CERCHIO E 3^ ALLE CLAVETTE 3^ CAT SENIOR

. FERRETTI REBECCA 1^ ALLA PALLA E 2^ ALLE CLAVETTE 3^ CAT SENIOR

. MACARRA SOFIA 3^ ALLA PALLA E 1^ ALLE CLAVETTE 3^ CAT SENIOR

. COPPIA 3^ ELITE SENIOR ZUARES-ROCCHETTI 1^ CON L ATTREZZO PALLA

. COPPIA 3^ BASE FERRETTI-BITTONI 1^ CLASSIFICATA E MACARRA- MASCIA 3^ CLASSIFICATA

. FILIPPONI AURORA 1^ ALL AROUND 2^ CAT JUNIOR

(1^ al cerchio, 1^ alle clavette)

. BRECCIA SOPHIE 2^ ALL AROUND 2^ CAT JUNIOR

(1^ alla fune, 1^ al nastro)

. GREGORINI ALESSIA 1^ ALLA FUNE E 1^ AL CERCHIO 3^ CAT ELITE ALLIEVE

. SQUADRA CAT N (PETTINARI-BRECCIA-FILIPPONI) 3^ CLASSIFICATA

. LUZI NORA E CIUCCOLI ANDREA IN FASCIA ORO PICCOLI OSCAR BASE

. CAPUOZZO GIOIA 3^ CLASSIFICATA MINI PRIMA BASE ESORDIENTI

. TARSI BIANCA 1^ ALL AROUND MINI PRIMA ELITE ESORDIENTI

. SQUADRA MINI PRIMA ESORDIENTI 4^ CLASSIFICATA (TASSI, CRIVELLI, STEFANINI, MIGLIACCIO)

. SQUADRA CAT A/B 1^ CLASSIFICATA (BRANCHINI, MANCINI, TARSI)

. RAPPRESENTATIVA 1^ CAT

1^ CLASSIFICATA SQ.A (NAPOLEONE, HAVRYS, CONTI, ALFONSI)

2^ CLASSIFICATA SQ. B (SANTINI, BALDUCCI STEFANINI, MIGLIACCIO)

. POMILI GIADA 2^ ALL AROUND 2^ CAT ALLIEVE

(2^ alla palla, 1^ alla fune)

. SQUADRA MINI PRIMA ALLIEVE 2^ CLASSIFICATA (MARASCA, DICURSI, CARBINI)

Un folto gruppo preparate minuziosamente dalle tecniche MARZI ALISON, ABBRUGIATI MARTINA, SILVIA GIACCHETTI, RIMMA AKKHIMOVA e coadiuvate dalla responsabile di settore MONTESI ELENA. Un traguardo importante per tutte le ginnaste, dalle meno alle piu' esperte, che dovranno affrontare la successiva fase Interregionale e poi la fase Nazionale che si terrà a Pisa. La società intera si dice soddisfatta del lavoro che sta portando avanti il settore Ginnastica Ritmica che sta contribuendo a dare qualita' allo sport senigalliese e che prosegue ad alti livelli la sua attività agonistica

UISP

Ginnastica acrobatica, successo ad Adro: ottimi risultati per le Bresciane

Oltre 500 atlete da tutta Italia e risultati di rilievo per Leonessa ed Europa 93, protagoniste anche nelle gare a squadre



Quattro giorni di gare, spettacolo e partecipazione hanno animato Adro, dove dal 23 al 26 aprile si è svolto il Campionato nazionale Uisp di ginnastica acrobatica. Un evento che ha portato nel cuore della Franciacorta oltre 500 atleti provenienti da tutta Italia, trasformando il palazzetto dello sport in un centro confronto, scambio e anche di divertimento. La manifestazione, organizzata grazie anche al supporto del Comitato Uisp di Brescia, ha

confermato la capacità del territorio di ospitare eventi di rilievo, sia dal punto di vista tecnico sia organizzativo. Giornate intense, scandite da competizioni, esibizioni e momenti di condivisione, che hanno coinvolto atlete e atleti, tecnici e famiglie, con una significativa ricaduta anche sul tessuto locale. Dai pulcini, alla gara Over, alla quale hanno preso parte ex atleti, allenatori e anche alcune giudici, lo sport Uisp ha divertito ed emozionato.

Accanto al Campionato di acronatica, spazio anche all'acrobatica aerea con il Primo Trofeo Open Uisp Brescia, una rassegna che ha ampliato il programma e portato in scena discipline sempre più apprezzate per il loro impatto non solo tecnico ma anche d'intrattenimento. Sul piano sportivo, arrivano risultati di grande rilievo per le associazioni bresciane. La **Ginnastica Leonessa** si è messa in mostra con ben due titoli nazionali: il primo con **Matilde Schreiber**, prima nella categoria Mini 2 Allieve, e l'altro con **Carolina Pasinetti**, vincitrice in Prima Categoria Smart Junior oltre Ottimo terzo posto di **Alice Camerlengo** sempre in Mini 2 Allieve. Importanti risultati anche per l'**Europa 93**, protagonista con numerosi piazzamenti e un titolo nazionale conquistato da **Giorgia Pedroni**, prima nella gara Over di Quinta Smart Senior. Da segnalare anche gli argenti di **Maddalena Pompelle** nella Mini Prima Smart Allieve, di **Elena Remanica** in Mini Prima Juniro+Senior e di **Annarita D'Alisa** in Terza Over (lei è una delle giudici che si è messa in gioco nella gara Over). Ottimi riscontri anche per le squadre, dove la Leonessa conquista il primo posto con Gervasoni-Faini e con Bengazi-Manaresi.



#gdbrun2026

GDB RUN

**7 GIUGNO 2026
PIAZZALE ARNALDO**

SPORT, SORRISI E DIVERTIMENTO NEL CUORE DEL CENTRO PER FARE DEL BENE.

GDB Run torna e raddoppia!
Partenza e arrivo da Piazzale Arnaldo, Brescia.
Due percorsi:

FAMILY PARTENZA ALLE 10.00 Per una camminata in compagnia	5 km	TEN PARTENZA ALLE 9.30 Per chi cerca una sfida in più	10 km
---	-------------	---	--------------

Quota di iscrizione: 10€ ADULTI / 5€ BAMBINI (FINO A 12 ANNI)
La quota di iscrizione include il KIT GARA con T-SHIRT ufficiale

L'INTERO RICAVATO DELLE ISCRIZIONI ANDRÀ IN FAVORE DEL PROGETTO
Piacere, AVIS, e tu?
CONOSCERE, CRESCERE, DONARE

NOVITÀ 2 PERCORSI
FAMILY & TEN

ISCRIVITI
www.uisp.it/brescia

UISP sportpertutti
GIORNALE DI BRESCIA
AVIS
Brescia La Tua Città Europea



Comune di Bolzano

"Ogni passo conta" - L'11 maggio 2026 un convegno sui temi salute e prevenzione delle cadute

In programma interventi da parte di professionisti sanitari e dell'attività motoria

L'11 maggio 2026 dalle ore 9:00 alle 12:00 presso la sala di Rappresentanza del Comune di Bolzano (in Vicolo Gumer 7), si svolgerà il convegno pubblico "Ogni passo conta".

L'evento è dedicato alla promozione della salute e alla prevenzione delle cadute, attraverso il contributo integrato di professionisti sanitari e dell'attività motoria, con l'obiettivo di sostenere autonomia e benessere nella terza età.

PROGRAMMA:

- Saluti istituzionali
- Interventi dei medici:
 - Dr. Martino Dalla Pozza: "La caduta che cambia la vita: fra osteoporosi e osteoartrosi".
 - Dott.ssa Francesca Lubian: "I nemici delle cadute: quando testa, cuore, farmaci e ambiente fanno inciampare".
 - Dott.ssa Patrizia di Gregorio: "Rimanere in piedi, vivere meglio: prevenire le nuove cadute e ritrovare sicurezza".
 - Dr. Neunhaeuserer: "Sport - la medicina migliore".
- Pausa
- **Intervento UISP**: "Introduzione alle attività fisiche praticabili e dimostrazione pratica".
- Conclusione e spazio per domande.

L'evento è organizzato dal Comune di Bolzano (4. Ripartizione), in collaborazione con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e la UISP.